

Intervista a Roberta Pinotti

«Sui pattugliamenti misti l'Italia è responsabile diretta

**«I militari italiani devono vigilare sul rispetto dei diritti
Per le motovedette il Trattato prevede solo l'uso civile»**

JOLANDA BUFALINI

ROMA
jbufalini@unita.it

La senatrice Roberta Pinotti è responsabile Difesa per il Partito democratico. «La prima cosa - dice - è che il governo chiarisca in Parlamento».

Senatrice, un mezzo militare italiano, con a bordo militari italiani, ha aperto il fuoco su un peschereccio italiano.

«Spero che il governo italiano condanni al più presto, sparare in acque inter-



Roberta Pinotti, senatrice Pd

nazionali è un gesto inaccettabile». **La motovedetta è una delle sei donate dall'Italia.**

«Il Trattato di Bengasi, avviato da Pisano e Amato, firmato da Prodi nel 2007, prevedeva che le sei motovedette della Guardia di Finanza possano essere utilizzate per uso esclusivamente civile per il controllo dell'emigrazione clandestina ma anche per il salvataggio. Io non ripudio l'origine del Trattato, ne sono stati firmati anche con la Tunisia e il Marocco. E, sulla questione dell'emigrazione clandestina, la Libia è uno snodo centrale. Il problema è come si vigila sull'applicazione e come viene gestito l'accordo».

Uso esclusivamente civile dei mezzi? La motovedetta italiana è finita in un episodio di guerra della pesca.

«Un uso assolutamente improprio. I pattugliamenti misti sono stati concepiti proprio per vigilare che il controllo del mare si faccia rispettando i diritti umani, le nostre leggi e le nostre consuetudini»

Invece, come viene gestito l'accordo?

«È stata ampliata a dismisura la parte dei compensi economici alla Li-

bia, con 5 miliardi di risarcimento per il periodo coloniale (250 milioni di dollari per 20 anni) e 3 miliardi e mezzo di euro per la chiusura del contenzioso con l'Italia. Ma il Trattato fa esplicito riferimento al diritto d'asilo e ai diritti umani».

Nel frattempo, però, è stata chiusa in Libia la sede dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu

«L'Italia deve farsi valere, il governo tenere la schiena dritta e la testa alta e far rispettare gli aspetti che interessano noi. non si può dimenticare che la Libia non ha firmato la Convenzione sui diritti dei rifugiati del 1951. Il problema non è trattare con la Libia ma l'effettiva applicazione di tutti gli aspetti del Trattato, a cominciare dalle questioni umanitarie».

Il governo deve riferire in Parlamento?

«Al più presto, l'Italia è responsabile in prima persona del modo in cui vengono eseguiti i pattugliamenti. Quando Gheddafi è stato ricevuto con tutti gli onori si è detto che era per tutelare gli interessi economici nell'area». ♦

BERSANI ALLE FESTE DEMOCRATICHE



**15 SETTEMBRE
ORE 21.00**

**Cagliari
Festa tematica
Autonomie Locali
Bastione Saint Remy**

**18 SETTEMBRE
ORE 18.30**

**Modena
Festa Democratica
Ponte Alto**

ORE 21.00

**Bologna
Festa Democratica
Parco Nord**

**19 SETTEMBRE
ORE 21.00**

**Milano
Festa Democratica
Palasharp - Lampugnano**

**20 SETTEMBRE
ORE 18.00**

**Taranto
Festa Tematica Lavoro
Villa Peripato**